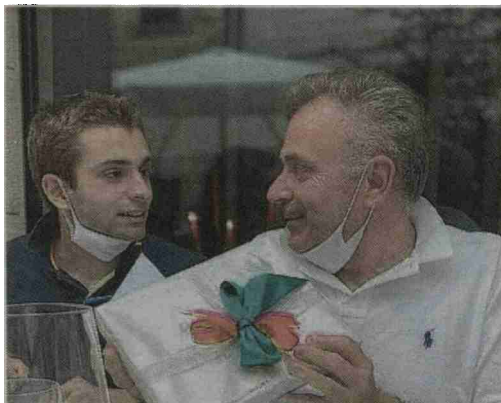




Con mio figlio, Oltre il Labirinto dell'autismo

L'impegno di Mario Paganessi per l'autonomia e il progetto Casa Indi a Treviso

di **Francesca Visentin**

Giampietro aveva sei anni quando il sogno di papà Mario Paganessi ha iniziato a prendere forma. Una consapevolezza dolorosa: per Giampietro e i bambini e ragazzi con autismo grave non esistono soluzioni adeguate da parte delle istituzioni, non c'è futuro. Questa è diventata la molla per costruire. Così Mario Paganessi nel 2008 con altri genitori ha creato «Oltre il Labirinto» Fondazione onlus per l'autismo a Treviso (www.oltrelabirinto.it).

Pensando al «dopo di noi», perché anche bambini e bambine non verbali, a basso funzionamento, i più gravi nello spettro dell'autismo, gli invisibili, quelli che non sono in grado di fare pizze o servire ai tavoli di un ristorante, abbiano un futuro accogliente e inclusivo, che non sia un istituto. Oggi «Oltre il Labirinto», dopo due centri già aperti a Godega e a Vascon (Treviso), sta realizzando «Casa Indi» per l'autonomia di ragazzi con autismo. «La sfida - sottolinea Mario Paganessi, presidente Fondazione Oltre il Labirinto -

Nella foto, un ritratto di Mario Paganessi assieme al figlio Giampietro

è dare un futuro dignitoso ai nostri ragazzi. Giovani a basso funzionamento, invisibili, problematici. Con loro il concetto di speranza e futuro è un'utopia difficile da realizzare, con un carico a volte insopportabile di angosce e delusioni per noi genitori». Il progetto di «Casa Indi», che ha bisogno di un investimento da 400mila euro, ha coinvolto imprenditori e sponsor.

A giugno intanto la Fondazione Oltre il Labirinto inaugura una struttura di 300 metri quadrati, donata dall'azienda agricola Nonno Andrea a Villorba, tra il verde, con un centro terapie per bambini, un centro diurno e spazi in cui i ragazzi possono dedicarsi ad attività standardizzate che, una volta imparata, sono in grado di portare

avanti, seguiti dagli operatori, come etichettatura, assemblaggio di parti di biciclette, lavoretti in gelateria. In questi anni di impegno con la Fondazione, le intuizioni di Paganessi si sono trasformate in aiuti concreti. Come l'invenzione della bicicletta degli abbracci, la «Hugbike», un tandem che permette a chi sta dietro di «abbracciare» chi è davanti e tenere in sicurezza persone con disabilità. «Mio figlio, che oggi ha 21 anni, mi ha fatto entrare in un labirinto per cercare di capire la sua realtà - racconta Paganessi -, da qui il nome della Fondazione. È una partita a scacchi infinita, ci vuole pazienza. Ma ne ho ricavato un grande insegnamento: guardo la vita con occhi diversi, ogni mia priorità è cambiata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

- «Oltre il Labirinto» Fondazione onlus per l'autismo è nata a Treviso nel 2008

- Tra le attività proposte ci sono anche i laboratori didattici di agricoltura per l'autonomia e l'integrazione sociale dei ragazzi con autismo